

2399

/ Ill/mo et R/mo Sig/re nostro colendissimo

Due anni sono pregammo V.S.Ill/ma favorisse la nostra famiglia Caracciola in un'opera che desidera erigere per incamminare nel timore di Dio et nelle lettere i nostri figliuoli, et V.S.Ill/ma si degnò favorirci con tanto affetto che tutti le siamo rimasi obligatissimi. L'opera non si è potuta mandar avanti infin'adesso per alcune ragioni: hora la rinoviamo et la rinoviamo sotto la protettione di V.S.Ill/ma. Et più mandiamo il nostro padre Metello in Roma che ne tratti con Sua Beat/ne, col sig/r cardinale Ludovisio et con V.S. /10 Ill/ma et preghiamo V.S.Ill/ma à favorirci col suo valore et consiglio et con parlarne a S.Beat/ne, si come speriamo dalle gratie che altre volte ha fatto V.S.Ill/ma et molto più per essere il negotio di servizio di Dio, al quale V.S.Ill/ma è si inclinata.

Informarà più lungamente V.S.Ill/ma il padre Metello. Et baciamo /15 à V.S.Ill/ma le mani.

Di Napoli à 23 d'aprile 1621.

Di V.S.Ill/ma

Aff/mo Servi

Il Principe di Santo Buono

Il March.di Celenza

20

Il March.della Vittoria

Il March.di Brienza

Hettore Caracciolo

Sig/r Cardinale Belarmino

---

/15 Arch.Vatic.Gesuiti 16 fol.118. Lettre orig.; signat.autogr.